

Forum Distrettuale

LA SFIDA PER L'INCLUSIONE Il futuro delle persone con disabilità

sabato 19 maggio 2018 - ore 9/17

Garden Hotel - Viale Bramante 4, Terni

“Allora Pietro fissò lo sguardo su di lui insieme a Giovanni e disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse verso di loro, aspettandosi di ricevere qualche cosa. Ma Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!». E, presolo per la mano destra, lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e balzato in piedi camminava; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.” (Atti degli Apostoli 3,4-7)

Noi del Rotary non siamo come Pietro e Giovanni, noi non riusciamo a ridare vigore alle caviglie o alle gambe di un “disabile”, non riusciamo a dare a “loro” la felicità di camminare, di pensare, di essere in un certo senso normali, secondo l’accezione che la nostra Società dà alla normalità.

Possiamo però dare a loro ed alle famiglie tanto “amore”, possiamo dare aiuto, possiamo dedicare a loro il nostro tempo togliendolo alla nostra famiglia ed al nostro lavoro, possiamo “servirli” nelle sue necessità, perché il SERVIZIO è la nostra arma più importante.

Tutto quello che riusciamo a dare, al di là del denaro, dobbiamo darlo con passione, con slancio, con determinazione perché è importante, perché talvolta può essere anche determinante.

I “Campus” sono il fiore all’occhiello dell’azione rotariana del nostro Distretto Rotary.

In Umbria, nelle Marche ed in Abruzzo tra fine maggio e metà giugno “accoglieremo”, “accudiremo” e “ameremo” circa settecento persone in difficoltà con i loro accompagnatori.

Ci dedicheremo completamente a loro e faremo per loro di tutto affinché essi possano essere sereni, non potranno alzarsi e camminare come riuscirono a fare Pietro e Giovanni ma a rasserenarsi, a vedere con occhi più benevoli la loro vita che apparentemente li ha puniti costringendoli a grandi sofferenze.

I rotariani saranno vicini ai loro ospiti ed alle loro famiglie, doneranno un sorriso, doneranno un gesto d’amore, doneranno un momento di felicità e loro ci ringrazieranno, ci parleranno, ci stringeranno forte la mano e chi non potrà fare tutto questo ci guarderà negli occhi.